

è un prodotto **amaltea edizioni**

**www.zac7.it**

raiano tel/fax 0864 72464  
**amalteaedizioni@gmail.com**

supplemento quindicinale  
anno VII numero 8 di **ZAC mensile** anno XII  
distribuzione gratuita  
registrazione trib. di sulmona n. 125

**DIFFUSIONE GRATUITA**

venerdì 2 maggio 2014

**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

Saranno stati ispirati dai tanti politici finiti dietro le sbarre in questi anni, sta di fatto che gli agenti di polizia penitenziaria, anche in questa tornata elettorale, hanno dimostrato una irrefrenabile vocazione per la politica. Solo a Sulmona, il carcere più "ispirato" di tutto Abruzzo, ben 42 agenti hanno presentato la scorsa settimana la loro ricevuta di "ferie forzate": una candidatura nel paesino più sperduto della Penisola che consente (anzi obbliga) di usufruire di un mese di permesso retribuito per coltivare la campagna elettorale. A prescindere, poi, da quali saranno i frutti: l'esperienza ha dimostrato che molti di loro ottiene zero voti, alcuni probabilmente nel paese che si candidano ad amministrare non hanno messo mai piede e forse non sanno neanche dove si trovi esattamente. Non ci vuole molto, insomma, per dedurre che l'esercito dei baschi blu prestato alla politica, è più che altro un esercito in fuga dal lavoro: una "ritirata" che sarà anche giustificata in parte dai turni massacranti a cui sono costretti per la cronica carenza di organico, ma che, nei fatti, mostra ben poco spirito cameratesco. Si perché, in fondo, ad avere la peggio saranno questo mese i superstiti, quelli cioè che resteranno volenti o nolenti in servizio. E nel carcere di via Lamaccio a Sulmona sono talmente pochi, calcolando anche un'altra quarantina di permessi per malattie in corso, che queste elezioni si sono trasformate in una emergenza assoluta. A presidiare i circa cinquecento detenuti di alta sicurezza, a fare le traduzioni su mezzi obsoleti per mezza Italia, a rinunciare a ferie e a sobbarcarsi straordinari oltre misura, rimarranno sì e no 160 poliziotti in via Lamaccio, la metà, cioè, di quelli che dovrebbero esserci secondo la pianta organica. E pensare che meno di qualche giorno fa i sindacati di categoria hanno chiesto aiuto al sottosegretario Giovanni Legnini perché interceda con il ministro e hanno minacciato scioperi e manifestazioni per avere almeno una trentina di rinforzi subito (questo prima del deposito delle liste). Le credenziali con cui si presenteranno a Roma, insomma, non sono delle migliori: perché quei 42 potenziali consiglieri e assenteisti "giustificati" e retribuiti, non danno esempio né di senso civico, né di rispetto istituzionale, ma soprattutto mortificano, come se non bastasse le cronache giudiziarie e mondane di tutti i giorni, la nobile missione della politica. Che dovrebbe essere cosa seria, non "cosa nostra".

**IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF**

## L'eremo dimenticato

**Convenzione scaduta e contratto fermo da sei mesi: ad un anno dalla riapertura e a pochi giorni dalla festa di San Pietro, l'area pedemontana del Morrone resta senza gestione**

**SULMONA.** Le porte sono ancora chiuse, come lo erano un anno fa quando l'area riaprì da un letargo forzato di tre anni. Ai piedi dell'eremo di Celestino V poco è cambiato: il progetto di rilancio che doveva trasformare la fascia pedemontana di monte Morrone in un sito di primario interesse turistico (e la santificazione dei Papi la settimana scorsa ha dimostrato le potenzialità dei flussi religiosi) è

rimasto appeso, ingabbiato da una burocrazia elefantica. Nonostante le buone intenzioni, la disponibilità del Parco Majella e le solenni promesse animate da strategiche visioni messe nero su bianco in una proposta di delibera inspiegabilmente ferma negli uffici da ottobre scorso. Un progetto che prevede di mettere a sistema associazioni e strutture: l'Anpana, il Comitato frazioni riunite e l'associazione Ce-

lestiniana, cioè, che dovrebbero prendersi cura e farsi carico della gestione dei locali dell'ex scuola elementare della Badia (da adibire a sede), del campo lungo il sentiero (da adibire a impianto sportivo e area camper con la realizzazione di bagni e spogliatoi), dello chalet e dello stesso eremo di Celestino V, la cui apertura e chiusura, oggi, è affidata alla buona volontà e all'umore dello storico custode.

Perché se è vero che oggi, ad un anno di distanza dalla riapertura, l'eremo e l'area archeologica sono di nuovo accessibili, è vero anche che restano cattedrali nel deserto, dove non si può andare in bagno, né comprare una bottiglia d'acqua. Lo chalet che era gestito dall'associazione Celestiniana e che doveva essere il motore del luogo, sia per capacità aggregativa che come risorsa economica per garantirne la manutenzione, neanche per Pasqua ha riaperto. Né lo farà a breve. La convenzione scaduta lo scorso anno non è stata rinnovata: «Se ne deve fare una nuova», avevano detto in Comune. Ma poi il testo si è fermato da sei mesi nei cassetti degli uffici di palazzo San Francesco. Manco fosse una riforma costituzionale. «Con una bozza già scritta e condivisa - spiega il presidente della Celestiniana Giulio Mastrogioseppe -, che aspetta solo un contratto e la definizione del canone annuale» e verosimilmente un passaggio istituzionale in commissione prima e in consiglio comunale poi. Con i soldi promessi dal Comune che ancora non arrivano a risarcire i lavori già fatti dall'associazione (circa 8mila euro). Celestino e i suoi fedeli rimarranno a secco anche quest'anno, per la festa del 17 maggio (il 19 è San Pietro da Morrone) e molto probabilmente anche per l'estate entrante. ■

## Tra moglie e marito



**INCHIESTA •**  
**Corsa all'Emiciclo**

**CRONACA**

## La festa dei non lavoratori

**Anche la Valle Peligna ha festeggiato il primo maggio, ma i numeri della disoccupazione, specie quella giovanile, sono inquietanti**

di **valentina petrilli**

La festa dei lavoratori che non lavorano. Da 123 anni l'Italia si ferma per un giorno, si mette in stand-by per ricordare le numerose battaglie dei lavoratori per l'acquisizione dei loro diritti, combattendo contro un salario inadeguato per la sopravvivenza e per stabilire un orario di lavoro più dignitoso. Anche la Valle Peligna si è fermata per ricordare le dure lotte di sindacati ed operai, ma con l'amaro in bocca di chi crede che, nonostante tutto, si stava meglio quando si stava peggio. Perché in una "Valle di lacrime" si può solo ricordare l'era in cui il lavoro c'era. I dati statistici



parlano chiaro: in Italia 3,3 milioni di persone sono disoccupate, il 43% sono giovani. Ciò sta a significare che un giovane su due non ha un lavoro. In Abruzzo i disoccupati tra il 15-24 anni sono 659 mila e il tasso più alto di disoccupazione si registra nella provincia dell'Aquila: tra il 2012-2013 solo il 43% dei laureati ha trovato lavoro e tra questi solo il 26% a tempo indeterminato. La disoccupazione giovanile dilaga in un territorio che non riesce a dare nemmeno più la speranza. Secondo il Centro per l'impiego di

**CRONACA**

## Strade: dissesto inarrestabile

**Franano le strade della Valle Peligna: alla vigilia dell'abolizione delle Province molti gli interrogativi**

di **luigi tauro**

Soprattutto le strade che uniscono i Comuni più piccoli nella Valle Peligna, come quella per Anversa e Scanno, per Pettorano sul Gizio e Rocca Pia e poi la strada per Prezza, dopo le abbondanti piogge si sono arricchite di frane, buche e dissesti stradali. Ma nell'attesa delle nuove Province, quelle amministrate, presiedute ed elette da consiglieri comunali che percepiranno solo le indennità derivanti dalla loro carica comunale, la rete stradale è il settore che più di altri risente di questa fase di interregno. Ne sa qualcosa il sindaco di Pettorano sul Gizio, Giuseppe Berarducci che qualche giorno fa, in piena notte è dovuto intervenire per disporre la deviazione della circolazione. «I funzionari della Provincia, ad onore del vero - dichiara Berarducci -, sono intervenuti tempestivamente per sopperire all'emergenza ed alla deviazione della circolazione, ora si attende il finanziamento per ripristinare la circolazione anche delle linee pubbliche regionali». Raggiunta la vice presidente della Provincia, la pratolana Antonella Di Nino, su



**CASA più**  
**Convenienza..**  
**..a 2 passi da casa**  
**www.negoziacasapiu.it**  
SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE  
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

**ALASKA**  
Via Mariti Ibrani delle Felbe 31 - Zona Industriale - Sulmona  
AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE - BIOPOLIMERI UNI EN 13435  
**AL**  
www.alaska.it  
Tel. 0862 251 2100  
Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile  
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretraibile  
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

## L'INCHIESTA

di pasquale d'alberto

Quattro candidati presidente e una ventina di aspiranti consiglieri per il Centro Abruzzo

# Corsa all'Emiciclo

DALLA PRIMA

## La festa dei non lavoratori

Sulmona sono 11.900 i lavoratori iscritti, di cui 6.250 donne, 4.300 sono tutti giovani cui l'età media va dai 19 ai 30 anni. «Si cerca lavoro ovunque ma non si trova nulla. Dai negozi di alimentari ai bar, ma nessuno è disposto ad assumerti per un periodo che vada oltre i due-tre mesi». E questa l'amara constatazione dei giovani che fanno la fila al Centro per l'impiego, che con una laurea in tasca attendono il momento in cui potranno portare anche loro la pagnotta a casa o "addirittura" comprarsela, una casa. Sogni lontani di giovani disperati. In un territorio che da anni si è nascosto dietro al dito dei call center che hanno assunto nel corso degli anni centinaia di laureati e non, e che ora stanno subendo anch'essi il duro colpo di una crisi senza precedenti. Con trasferimenti, cassa integrazioni, mancati rinnovi di contratto. Un territorio che lascia arenati i propri giovani sulle scale di una chiesa sconosciuta, seduti al tavolino di un bar qualunque con il giornale degli annunci economici, a cercare di rosso i numeri telefonici del "ti faremo sapere" di turno. Il primo maggio così i sindacati Cgil, Cisl e Uil, fanno ruotare le loro manifestazioni attorno alla comunicazione, con i giovani ragazzi delle scuole superiori e il 3 maggio toccherà anche all'istituto Enrico Fermi di Sulmona. I futuri "non lavoratori" di un territorio che ha poco da festeggiare.

## Strade: dissesto inarrestabile

queste argomentazioni è un fiume in piena: «La campagna iniziata contro la paventata inutilità delle Province ha sicuramente inciso in modo pesante sui servizi provinciali e la viabilità, che come delega più delicata ne è la prova. Pur operando al limite delle possibilità e risorse, dobbiamo registrare indubbi risultati come l'intervento di quasi 800 mila euro sulla SP10 in territorio di Pratola Peligna il cui cantiere dovrebbe essere ultimato entro l'estate; lo stanziamento di 450 mila euro per la riapertura della strada tra Raiano e Vittorito e quello di 180 mila euro per la rotonda nei pressi di centri commerciali che a breve si concretizzano con l'affidamento dei lavori; 90 mila euro per lo svincolo in zona Capocroce a Pratola Peligna sono in fase di gara; mentre sono quasi ultimati i lavori di messa in sicurezza della strada per Prezza per 200 mila euro e della riparazione del costone roccioso nella strada per Scanno per 600 mila euro. Stiamo inoltre reperendo risorse - continua la Di Nino - per la riparazione delle strade di accesso a Bagnaturo e Vittorito, mentre da poco abbiamo riaperto l'accesso all'eremo di Celestino V e abbiamo risposto con celebrità alle emergenze invernali del piano neve e poi a quello del piano erbe, senza creare alcun tangibile disagio. E tutto questo in un momento in cui come noto le risorse sono sempre meno».



Il Centro Abruzzo c'è tutto all'interno delle 14 liste presentate dai quattro candidati a guidare la Regione per i prossimi 5 anni (Maurizio Acerbo, Luciano D'Alfonso, Gianni Chiodi e Sara Marozzi). Peccato che, stando almeno alle previsioni, la strada che porta al palazzo dell'Emiciclo si presenti molto ardua. Due sono i candidati del Partito democratico: il preside del liceo scientifico, Massimo Di Paolo e la vulcanica sindaca di Civitella Alfedena, Flora Viola. Nello schieramento che sostiene Luciano D'Alfonso, spezzettato in una miriade di liste, emergono altri nomi. Innanzitutto Andrea Gerosolimo, inserito nella lista "Abruzzo Civico", che già da tempo ha lanciato la sua campagna elettorale con l'obiettivo di affermare il concetto di essere l'unico candidato del territorio, numeri alla mano, credibile. Poi Emilio Nusca, già sindaco di Rocca di Mezzo e coordinatore dei Comuni del "cratere". Alessandra Mastrogianni, geometra e maestra di sci di Scanno, è candidata con la lista "Valore Abruzzo". Sulmonese e figlia d'arte, Luisa Tagliari, con il Psi, sta lavorando per vincere la battaglia «come socialista e come donna». Per Sel, unico candidato del territorio è Salvatore Di Cesare, che ha dato la propria disponibilità dopo il forfait di tutte le altre candidature, in dissenso con la leadership di D'Alfonso. Susanna Loriga e Rinaldo Mariani, di Castel di Sangro, sono i candidati di quel che resta dell'Italia dei Valori. Infine il Centro democratico, con le candidature dei pratolani Sonia Puglielli e Rocco Santilli. Nello schieramento di centrodestra, che sostiene la rielezione di Gianni Chiodi, spicca, in Forza Italia, la candidatura dell'ex sindaco di Goriano Sicoli, Sandro Ciacchi. Una candidatura lungamente sognata e finalmente avveratasi sul filo di lana, non senza contrasti. «Nessun altro candidato

del territorio, proprio per rendere la candidatura più credibile» spiega la coordinatrice provinciale, Antonella Di Nino. Ma la battaglia sarà dura. Anche perché in "Abruzzo Futuro", altra lista del presidente, scende in campo Enzo Lombardi, formalmente dell'Aquila, ma con un forte insediamento in Castel di Ieri, dove è nato. Nel Nuovo Centro Destra il candidato è il pratolano Marco Saccoccia, coordinatore zonale del raggruppamento, che cerca di rilanciare dopo le delusioni delle comunali di due anni fa. Infine Fratelli d'Italia, dove spiccano le candidature di Mauro Tirabassi, di Sulmona, e del politico di lungo corso, sempre sconfitto, di Roccaraso, Luigi Altamura. Due le candidature del Movimento5Stelle: Simone Giovarruscio e Gabriella Di Girolamo. Quello di Grillo è un raggruppamento senza gerarchie, dove tutto è possibile. Ecco perché uno dei due potrebbe essere veramente la sorpresa ed andare all'Emiciclo a rappresentare il territorio. Infine, per la lista di Acerbo, due candidature: l'eterno Silvano Di Pirro, di Pescasseroli, ed Ivo D'Aurora, di Pettorano sul Gizio, pure lui uno che "viene da lontano". In provincia di Pescara, invece, le candidature, tranne quella del vecchio/nuovo Donato Di Matteo, del Pd, candidatura forte ma molto discussa, per l'alta Val Pescara appaiono di puro riempimento. Qui l'area Chieti-Pescara domina incontrastata in forza del numero preponderante di abitanti e, soprattutto, dei votanti. I candidati più noti sono, oltre a Di Matteo, che è di Roccamorice, il sindaco di Caramanico Terme, Mario Mazzocca, con Sel, e l'ex sindaco di Tocco da Casauria, Rizziero Zaccagnini, con Acerbo. Il 25 maggio si vota anche per le elezioni europee. Qui la presen-

**Si vota il 25 maggio, tra polemiche, sorprese e calcoli. Nel Centro Abruzzo una ventina di candidati in tutto, pochi quelli con reali possibilità di essere eletti. Alle europee nessun abruzzese. Alleanza inaspettata a Pacentro, unico Comune del territorio che torna alle urne**

za dell'Abruzzo è davvero sparuta. Gli unici 6x3 sono per candidati di fuori regione: Patricello per Forza Italia; Rivellini per il Nuovo Centro Destra; Gianni Pittella ed Andrea Cozzolino per il Partito democratico. Una ragione in più per sancire la marginalità della nostra regione nel contesto nazionale e meridionale. Più o meno come il Centro Abruzzo nelle elezioni regionali. Queste le candidature. Ora si aspettano i temi programmatici che, in un contesto di crisi come quello che la regione sta vivendo, non sono affatto marginali. Due osservazioni, soprattutto per gli schieramenti maggiori. A Chiodi: ma è giusto continuare ad emanare bandi sulle materie più

disparate, quando non si riescono materialmente ad assegnare nemmeno quelli previsti per vecchie partite come il Psr? Crediamo che chi verrà dopo di lui, quando andrà a mettere mano ai conti, avrà amare sorprese. E per D'Alfonso: è vero che viviamo un momento di crisi delle ideologie. Ma il fritto misto che ha combinato con le liste è un'altra cosa. Ammesso che vinca, ci vorrà un incantatore di serpenti per tenere unito il gruppo che verrà fuori. Pardon: lui l'incantatore lo avrebbe già trovato. Ossia il vice presidente in pectore, non eletto, Giovanni Lolli. Quanto a concretezza, Lolli non è il massimo, ma l'altro mestiere lo sa fare bene.

## Per dirla tutta

Sorprese e colpi di scena sotto le torri del castello di Pacentro, l'unico comune del Centro Abruzzo chiamato alle urne, il prossimo 25 maggio, per la scelta del nuovo sindaco. Obiettivo delle liste in campo: il risanamento economico, all'ombra del dissesto finanziario, proclamato dal commissario prefettizio Pezzoli. C'è innanzitutto la lista guidata da Guido Angelilli, oppositore della precedente giunta Fiadini. La sua lista si chiama "Rinnovamento - Il coraggio delle idee". Propone un mix di volti nuovi e di esperienza (Maurizio Balassone, già consigliere al Comune di Sulmona, e Francesco Terracciano). Si propone di cambiare aria e risanare le casse comunali con la partecipazione dei

cittadini. E poi c'è l'accordo, impensabile fino a qualche mese fa, tra Mario Nepi, candidato sindaco della lista "Correre insieme per Pacentro", e Fernando Caparso, che non è in lista, ma è rappresentato da un consistente raggruppamento di candidati che a lui fanno riferimento. Della vecchia coalizione in lista il solo Carmine Garofalo, plurivincitore della corsa degli Zingari, ma anche il resto del gruppo che impose per le dimissioni di Fiadini (De Capite Mancini, Battaglini, Saccoccia, Di Nello) sosterrà la lista. Il fatto è che Mario Nepi e Fernando Caparso sono i rivali storici che, negli ultimi 15 anni, se ne sono dette di tutti i colori. Misteri della politica locale.

REGIONALI  
DEL 25 MAGGIOÈ ORA  
DI FARE

www.andreagerosolimo.it



# ANDREA GEROSOLIMO

PER LUCIANO D'ALFONSO PRESIDENTE

## NERO SU BIANCO

# Di corsa contro il tumore

**Il 10 maggio in marcia con l'Aseo per costruire a Sulmona, spoliata e ignorata dalla Asl, una rete in difesa dei malati**

di **stefano di berardo**

**SULMONA.** "Affronto il tumore con il tuo amore", è questo il titolo della manifestazione organizzata dall'Aseo (associazione contro le emopatie oncologiche) che si terrà sabato 10 maggio dalle ore 16 in piazza Garibaldi a Sulmona. Una passeggiata simbolica attraverso l'Italia, 1.650 km da percorrere intorno al plateale della nostra piazza, la distanza da Palermo ad Aosta, 3.750 giri di solidarietà per i pazienti oncologici d'Italia e i loro parenti, a cui tutti potranno partecipare compiendo dei giri passeggiando o correndo, aumentando così il "montegiri". La speciale maratona avrà come scopo la raccolta fondi per l'acquisto di una poltrona per chemioterapia da devolvere al reparto di oncologia dell'ospedale di Sulmona, che fino a qualche tempo fa poteva contare su una dirigenza e tre reparti in rete (centro trasfusionale, oncologia ed ematologia), ma che oggi è stato "spacchettato" tra Avezzano e L'Aquila. Per questo oggi lo scopo dell'associazione, nata nel 1991, è quello di mantenere sul territorio alta l'attenzione e sensibilizzare la cittadinanza sull'assistenza a pazienti e familiari. Tra i progetti ha anche quello di creare un registro tumori della Valle Peligna, visto che in Abruzzo ad oggi, nonostante i fondi a disposizione, non

ce ne è ancora uno: una carenza molto grave che, a dispetto dei facili proclami, non permette di conoscere la reale situazione del fenomeno, né l'incidenza su queste malattie provocate dalla cattiva gestione del nostro ambiente. Il pallino dell'Aseo, tuttavia, resta l'apertura di un hospice a Sulmona: si tratta di una struttura residenziale dove il malato terminale e la sua famiglia possono trovare sollievo prima di tornare a casa o per vivere gli ultimi giorni aiutati da competenze che a casa non si possono avere. Ad oggi in Abruzzo sono state finanziate sei strutture di questo tipo, non sempre con i risultati sperati: Avezzano, Lanciano, L'Aquila, Pescara, Teramo e Torrecchia Teatina. Sulmona ne è rimasta fuori, nonostante l'Aseo abbia da tempo presentato un progetto alla Asl, dove erano stati indicati anche i luoghi per ospitare l'hospice. Dal manager Silveri, però, non è mai giunta risposta. «Non abbandoneremo questa battaglia - hanno spiegato gli associati - per garantire un servizio fondamentale e soprattutto non permetteremo che la creazione di un hospice diventi un'occasione per guadagnare sulla pelle dei malati. Qualcuno a quanto pare, infatti, ne vuole realizzare uno privato a scopo di lucro».

## Sfida al dolore

**Parte dalla Valle Peligna la campagna a favore della terapia del dolore: promozione, un centro di formazione e una borsa di studio**

di **simona pace**

«Come le formiche contribuiscono alla loro società caricando ognuna un chicco e portando via un chilo tutte insieme, così anche noi umani dobbiamo fare piccoli gesti per contribuire a qualcosa di più grande». Basta una semplice metafora al medico pratolano Gianvincenzo D'Andrea per spiegare l'impegno della Fondazione Isal, dal 1993 occupata nel sensibilizzare e risolvere il disagio vissuto dal 25 per cento della popolazione italiana: il dolore cronico. Messaggio che presto sarà veicolato su tutto il territorio nazionale, da nord a sud, grazie all'importante contributo fornito dall'Alaska sas, azienda sulmonese leader nel settore delle shopper bag. L'azienda ha messo a disposizione della Fondazione una facciata per ognuno dei tremila imballaggi che ogni giorno escono dallo stabile. Un progetto innovativo in Italia e che darà man forte all'azione dell'Isal, fortemente convinta nel potere della comunicazione sociale, uno dei settori in cui è particolarmente impegnata. Le novità per l'Isal, qui in Valle Peligna, non riguardano solo la comunicazione, la Fondazione sembra arrivata ad una svolta per quanto riguarda la costituzione del centro dedicato alla formazione di specialisti nel dolore croni-

co, inizialmente previsto nella struttura di proprietà della Asl in zona peep 2 a Pratola. Dopo il silenzio ricevuto dalla direzione dell'azienda ospedaliera, la Fondazione ha trovato una soluzione attivando una fitta collaborazione con l'Istituto Fermi di Sulmona e la Provincia e ottenendo quindi l'uso di alcuni locali dell'Itis, inutilizzabili dagli studenti. Convenzione firmata, ora non resta che il placet della Provincia che sembra ben disposta a concedere gli spazi. Anche la ricerca ha ovviamente un valore imprescindibile per l'Isal. Una borsa di studio è stata destinata al noto ricercatore sulmonese Vanni Caruso, di 37 anni, attualmente impegnato presso il dipartimento di neuroscienze e neurobiochimica dell'università di Uppsala in Svezia. Sono due gli studi che Caruso sta portando avanti per limitare e magari risolvere il problema del dolore cronico: uno legato ai trasmettitori del cervello e l'altro ad una molecola del midollo spinale. Un chicco sopra l'altro ecco che la l'Isal sta tirando su la sua bella struttura basata su una coinvolgente solidarietà che ha coinvolto anche imprenditori e professionisti del territorio, diventati "volto" delle campagne di promozione della Fondazione.

## Non si fa credito

**Crolla l'erogazione del credito delle banche in Abruzzo. Ciaglia: «C'è sfiducia, la gente non chiede soldi»**

di **pasquale d'alberto**

L'analisi dei flussi creditizi nella regione tra 2012 e 2013 dà l'idea dello spessore che la crisi sta vivendo l'Abruzzo. E sono numeri che fanno impressione quelli contenuti in uno studio del sulmonese Aldo Ronci per conto della Cna, la Confederazione regionale dell'artigianato d'Abruzzo. Nel 2013 i crediti erogati dal sistema bancario abruzzese sono stati 785 milioni di euro in meno (-3,21%). Nella sola provincia dell'Aquila la diminuzione è stata di 222 milioni di euro, seconda solo alla provincia di Chieti. Il dramma riguarda soprattutto le imprese, con un calo 569 milioni di euro che, sommati ai 594 del 2012 fanno lievitare il saldo negativo a -1.163 milioni in due anni. Disaggregando la cifra del 2013 per comparti, si registra un -312 milioni per l'industria; -168 milioni per l'edilizia; -75 milioni per i servizi e -27 milioni per le famiglie. Un salasso a tappeto, insomma. La difficoltà del sistema Abruzzo è sottolineata, poi, dai tassi passivi applicati dalle banche. In Abruzzo il tasso medio è dell'8,57%, contro un corrispettivo, a livello nazionale, del 6,84%. E, soprattutto, dal dato delle sofferenze bancarie, quei crediti, cioè, che gli istituti di credito valutano di non poter più recuperare per vie normali. In Abruzzo sono il 31,52% contro il 22,38% della media nazionale. È questa differenza che potrebbe illuminare, a guardarlo bene, il continuo incremento, nella nostra regione, della piaga dell'usura a cui

si sta cercando di far fronte con interventi che coinvolgono il mondo del volontariato e le organizzazioni religiose, oltre che con la vigilanza delle forze dell'ordine. Un quadro di crisi pesante, insomma, che andrebbe analizzato in profondità per comprendere quale sia la situazione del Centro Abruzzo, l'area della regione dove la difficoltà è maggiore. Ci soccorrono, in questo, i dati dell'assemblea annuale della Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna, tenutasi lo scorso primo maggio. La banca ha chiuso l'esercizio 2013 con un attivo di 2.437.000 euro (+12,5%). Ha registrato un aumento dell'erogazione di crediti pari a circa 10.000.000 di euro. Ciò nonostante dal punto di osservazione dell'istituto pratolano emerge un quadro preoccupante. «Il problema principale - spiega il presidente Domenico Ciaglia - è che la banca non fa credito perché nessuno lo chiede. La gente è sfiduciata e nessuno rischia». Precisa il direttore Silvio Lancione: «Nel 2013 ed in questo inizio 2014 abbiamo fatto il possibile per stare vicini alla nostra clientela: nuovi crediti, sospensioni, ristrutturazioni debitorie. Il messaggio che lanciamo - conclude - è questo: portateci idee suffragate da programmi; proposte produttive che abbiano respiro e la Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna vi starà a fianco. Quello che non è possibile fare è finanziare utilizzi improduttivi, che mirano a saldare debiti facendo altri debiti. Faremo il male dei nostri clienti».



## Equitalia fa le valigie

**SULMONA.** Sei mesi di tempo per salvare il salvabile e riuscire a mantenere a Sulmona l'ufficio di Equitalia. Un'impresa non facile perché dall'alto della direzione è arrivata la sentenza: poche cartelle e lo sportello non ha più senso. In nome e per conto della spending review ecco che un altro ufficio rischia di abbandonare la Valle Peligna. Tuttavia il sindaco Ranalli si è messo a disposizione per trovare, in qualsiasi modo, una soluzione che salvaguardi il servizio all'utente, evitando disagi di qualsiasi natura, ma principalmente l'obiettivo è quello di salvaguardare l'identità di Equitalia sul territorio. Certo lo sportello potrebbe benissimo afferrare all'Agenzia delle Entrate, visto che ne fa parte, ma resta prioritario tutelare quell'ufficio lì e, se proprio non vi si riesce, mettere a disposizione dei locali comunali, una stanzetta per accogliere i tartassati contribuenti. Anche se a pensarci bene per onorare i pagamenti delle cartelle basta anche uno sportello bancario. Operazioni e pratiche più particolareggiate andrebbero gestite, invece, dall'ufficio di Avezzano, per rimanere in provincia, o a Pescara. Lunedì scorso Ranalli ha portato all'attenzione del senatore Giovanni Legnini, a Sulmona per discutere dei presidi di sicurezza, anche quest'altra problematica. Oggi, intanto, il sindaco incontrerà i lavoratori della sede sulmonese di Equitalia. Parte di loro, in passato, è già stato trasferito nella sede marsicana. **s.pac.**



## SPIGOLATURE

- Prima era solo Bossi ad unire la Padania con l'acqua del Po. Qualche giorno fa, in occasione della giornata mondiale della terra, un'ampolla di acqua "pura e cristallina" emersa dalle scaturigini delle sorgenti del fiume Pescara a Popoli è stata trasportata da una staffetta di podisti a Pescara e riversata alla sua foce dal ponte D'Annunzio. Dopo la bolla mediatica dei veleni, l'assessore all'Ambiente Giovanni Diamante e Piera Lisa Di Felice direttrice della Riserva, colgono tutte le occasioni con rilevanza ambientale per dimostrare la bontà e purezza della "loro" acqua, mentre in paese spuntano, tra mille polemiche, distributori di acqua depurata a cinque centesimi al litro. Per una Val Pescara libera e indipendente.

- Altro giro altra corsa. No, forse sarebbe meglio dire **altro taglio niente corsa**, visto l'ennesima cancellazione da parte dell'Arpa dei bus delle 6:20 e delle 17:50 che collegavano Sulmona a Roma e viceversa. L'ennesimo taglio al servizio pubblico, che costringe sempre di più il Centro Abruzzo all'isolamento. Protestano i pendolari e più in generale gli utenti (turisti compresi), ma tanto ormai chi li ascolta più, se è vero che sotto Pasqua pur di non raddoppiare il servizio (quale imprevedibile eccezionale affluenza!) l'azienda "pubblica" di trasporto ha preferito lasciare alla stazione Tiburtina una quindicina di utenti.

- Alla fine è arrivato il **maltempo a spegnere l'entusiasmo** e i fuochi della Giostra Cavalleresca: dopo il rinvio della data del 26 e 27 aprile a mercoledì e giovedì scorsi, la tradizionale "Festa dei fuochi e il Palio degli asini" è stata definitivamente annullata. Il meteo, che ha fermato persino San Panfilo in processione, non l'ha consentito: l'acqua avrebbe rovinato la festa e trasformato in falò in un fuoco di paglia e fumo.

- Dieci puntate da trenta minuti per raccontare l'Abruzzo oltreoceano. **Una troupe australiana** sarà fino a sabato prossimo in giro per la Valle Peligna, alla ricerca di tradizioni, folklore, prodotti tipici e ricette segrete. Tra le bancarelle del mercato e abiti tradizionali, i produttori faranno un "safari" nell'Abruzzo incontaminato. A sostenere il marchio del "made in Italy", sarà però la mitica Vespa, disegnata dal popolare Corradino D'Asciano, e che proprio a Sulmona sfilerà in questi giorni con decine di modelli d'epoca per il raduno del Vespa Club. Basta che in Australia non pensino che siamo fermi agli anni Cinquanta.



ALLE ELEZIONI REGIONALI DEL 25 MAGGIO 2014

SCRIVI

# D'AMICO

con **D'Alfonso** Presidente

LA LEGGE REGIONALE N. 9/2013 NON PERMETTE IL VOTO DISGIUNTO

**L'Abruzzo lo scegli tu**

WWW.GIOVANNIDAMICO.IT



## NERO SU BIANCO

## Turismo: il richiamo del verde

Pienone nelle riserve e nei parchi per le feste di Pasqua, ma gli operatori devono ancora maturare

**RAIANO.** Circa mille presenze in due giorni. È quanto accaduto nel weekend di Pasqua nei punti più suggestivi della Riserva naturale delle Gole di San Venanzio di Raiano. Preso d'assalto, in particolare, l'eremo di San Venanzio, luogo di pic-nic per eccellenza, ma anche luogo sacro. La riapertura della chiesetta ha accresciuto l'attrattiva del monumento incassato nella roccia della gola. Il "traffico" è stato disciplinato dalla presenza, discreta, di Enrica Tascione per conto della Riserva. Ma anche il piazzale dell'acqua Solfa, più a valle, è stato preso d'assalto. Nota stonata: la musica ad altissimo volume avvertita fino in paese, che certamente non è un bel biglietto da visita per chi frequenta quei luoghi in cerca di silenzio e di tranquillità ed alcuni angoli non certo esenti da presenze di rifiuti (alcuni pericolosi) assolutamente fuori posto.

Un lavoro in più per il personale della Riserva (che fa sapere di aver segnalato il problema agli organi competenti), in vista dell'estate ormai alle porte, per quella che, visto lo stand bay delle Terme, rappresenta l'unica attrattiva turistica del paese. Inoltre, anche il mondo del commercio di Raiano farebbe bene ad adeguarsi alla massiccia presenza di visitatori. Perché non è possibile che alle 14,30 del lunedì di Pasquetta non ci sia in paese un solo bar aperto. La via per costruire una mentalità turistica moderna è ancora lunga, insomma. Ma il "turismo natura" l'ha fatta da protagonista sull'intero territorio del Centro Abruzzo. In particolare nelle Riserve naturali regionali (Anversa, Pettorano sul Gizio,



Villalago e Popoli). Ma anche nei parchi e nei centri storici dei "paesi più belli d'Italia". Perché? Da una parte per la nuova sensibilità ecologica sempre più diffusa. Ma anche perché fare turismo a contatto con la natura costa poco. Ed in tempo di crisi come questa le famiglie preferiscono questo tipo di utilizzo del tempo libero, a buon mercato e di grande suggestio-

ne. Un bilancio complessivo potrà essere fatto alla fine dei tre lunghi ponti di questa primavera piovosa e non certo caldissima. E fare in modo che la parte "negativa" dell'offerta turistica del territorio possa essere corretta in vista della prossima stagione estiva che, viste le premesse, potrebbe veramente costituire un punto di svolta.

p.d'al.

## San Giuseppe "tradito": petizione contro il parroco

I residenti delle Marane raccolgono le firme per chiedere al vescovo di ripristinare la tradizione

**SULMONA.** Dei 497 abitanti, 150 stanno facendo tribolare i tavoli della Curia. Sono i residenti delle Marane, frazione di Sulmona, che hanno messo in atto e firmato una petizione contro il parroco Bernardo Repecki Wieslaw, giunto nella comunità quasi un anno e mezzo fa. I motivi che hanno portato i cittadini delle Marane a costituire un comitato e firmare una petizione contro Don Bernardo, sono legati all'interruzione delle tradizionali festività religiose. Per intenderci ciò che ha smosso gli animi dei 150 abitanti è stato il fatto che il parroco nel marzo scorso si sia opposto ai festeggiamenti civili del patrono delle Marane, San Giuseppe, "festeggiato" non come era consuetudine fare da ormai molti anni. Il popolo, così, si è diviso tra chi è contro il parroco che ha tenuto chiuse le porte della chiesa di San Giuseppe e dell'Immacolata concezione utilizzando la chiesa principale stanziata a circa 200 metri dall'altra, e chi pensa che al parroco spetti la giurisdizione religiosa del paese. Don Bernardo, in verità, aveva cercato di placare le voci arrabbiate degli abitanti dicendo che i riscaldamenti nella parrocchia di San Giuseppe non erano funzio-

nanti e che il territorio non poteva permettersi troppe spese. La chiesa di San Giuseppe rimane chiusa e Don Bernardo tende a non esporsi troppo con i cittadini, che sabato tre maggio hanno indetto un'assemblea (ore 16) nel piazzale delle Case Nuove dove ognuno potrà partecipare, abitanti della frazione e non, e in cui si potranno liberamente discutere i metodi di approccio con il prete o quale soluzione sia meglio adottare al problema. «La petizione non è per mandare via Don Bernardo, ma è per ripristinare quelle tradizioni religiose che sono state sempre seguite da tutti noi, collaborando economicamente sempre nei limiti delle nostre risorse». Parlano così alcuni abitanti delle Marane, sicuri di portare poi la petizione nelle mani di monsignor Angelo Spina, che tuttavia anche se è già a conoscenza del problema del popolo maranese, solamente con la petizione in mano riuscirà a prendere una decisione adeguata. Se si tratti di una guerra di quartiere, tra la zona Case Nuove e il "centro", piuttosto che di sentita rabbia per la perdita di una tradizione, non cambia molto: al parroco non resta che pregare per la sua sorte. **v.pet.**

## La bonifica dei volontari

Stati generali il prossimo 8 maggio per disegnare una mappa delle discariche e ripulire il Parco Sirente Velino

di federico cifani

**SECINARO.** Ripulire le molte, troppe, micro e grandi discariche abusive che si trovano nell'area protetta del Parco Sirente Velino. Questo lo scopo dell'iniziativa "Puliamo il parco", messa in atto dall'ente. L'intervento dovrebbe coinvolgere le 22 municipalità che formano l'area protetta. Comuni che ora avranno il compito di individuare le aree da bonificare presenti nel proprio territorio amministrato. Zone dove i comportamenti incivili dei cittadini hanno portato all'accumulo di materiali di risulta, immondizia, pneumatici e altro ancora. Sarà compito dei singoli sindaci presentarsi in una riunione indetta per giovedì 8 maggio alle 16 nella sede del Parco a Rocca di Mezzo, con tanto di numero di discariche che si intende bonificare, indicando anche le zone che le ospitano. I rifiuti saranno raccolti dai volontari dei singoli paesi, aiutati nei casi più difficili da volontari di altre associazioni più grandi. I materiali di sicurezza saranno garantiti e forniti dal Parco così come i costi per lo smaltimento dell'immondizia. In pratica i volontari si occuperanno di accumulare in aree specifiche e di raccolta l'immondizia. Poi sarà compito delle singole società di gestione dei

rifiuti farsi carico del loro smaltimento. La richiesta di realizzare squadre di volontari è stata estesa anche alle associazioni di volontariato. A raccogliere le adesioni dovranno comunque essere i sindaci dei rispettivi paesi. Resta libera la possibilità da parte di tutti i residenti nel territorio protetto di organizzarsi in gruppo per dare battaglia alle bruttezze causate dai gesti incivili di altre persone. Il problema della discariche abusive è molto sentito nella zona, basti pensare ai fenomeni della busta selvaggia registrati nel versante marsicano del Parco Sirente Velino e alla recente denuncia nell'area della Valle Subequana ai danni di un imprenditore che non avrebbe smaltito i materiali edili rispettando le regole. Diverse comunque le giornate ecologiche organizzate dai paesi così come gli interventi di pulizia mirati e promossi dal Parco, non ultima la bonifica di qualche tempo fa delle sponde del fiume Aterno, nel territorio di Molina. Resta il problema del ripetersi di azioni che denotano scarso senso civico da parte di una minoranza che nel tempo, comunque, ha seriamente compromesso l'integrità e la fruibilità del territorio; non comprendendo che l'ambiente, da queste parti, è una risorsa vera.

## VERSO I FAS

### Cibo, natura e sport nella Terra dei Peligni



In linea con quanto richiesto dai fondi Fas l'associazione "Terre dei peligni" ha presentato un progetto che prosegue con l'unitarietà d'intenti che lega i cinque Comuni (Raiano, Corfinio, Prezza, Roccasale, Vittorito) da tempo. Per un importo di 972 mila euro il progetto si divide in due indirizzi principali "Cibo dei Peligni" e "Percorsi Peligni" con l'obiettivo di valorizzare le risorse naturali, architettoniche ed enogastronomiche. Nell'ambito dell'indirizzo "cibo" l'idea progettuale prevede la creazione di un centro di trasformazione e distribuzione del prodotto locale. Un'azienda agroalimentare per il confezionamento e la vendita al pubblico. I produttori avranno modo di riunire attorno ad un "marchio", che identifichi la zona di provenienza, le tipicità alimentari. Sarà questo il luogo in cui saranno occupate dieci persone, secondo le previsioni del progetto. L'indirizzo "percorsi d'acqua" si concentra sulla valorizzazione dei fiumi Sagittario ed Aterno avviando interventi che permettano di farli tornare ai fasti di un tempo attraverso la naturalizzazione degli argini e riabilitandone il naturale percorso. Ciò permetterebbe anche una nuova navigabilità con la canoa, fattore attrattivo di notevole rilievo. Il parco fluviale sarà completato con la valorizzazione dei sentieri adatti ad escursioni a piedi, cavallo e mountain-bike. Aspetto in parte già avviato dal Pratola grazie ai fondi Pit, il cui progetto è stato approvato. L'ambiente fluviale che caratterizza i Comuni ha contribuito nel rendere alcune zone aree Sic (siti di interesse comunitario), denominazione che permetterà di accedere ad ulteriori fondi. La rete che si vuole creare unirà diversi punti di rilevanza naturalistica ed architettonica e ne creerà di nuovi. Importante è il progetto di valorizzazione delle sorgenti sulfuree a Raiano; il parco-avventura previsto tra Raiano e Corfinio, che con qualche accorgimento renderà il paesaggio più "adrenalinico"; la tutela del patrimonio naturalistico come l'ontaneta (in via d'estinzione) a Roccasale; l'attivazione di orti botanici; orti storici e sociali in cui ripristinare le colture tipiche «E magari - propone il coordinatore Massimo Colangelo, sindaco di Corfinio - sull'onda di "Adotta una pecora" avviare il progetto "Adotta un orto"». Il progetto "percorsi" prevede anche la promozione delle tradizioni del territorio cercando di puntare sugli eventi che caratterizzano ogni singolo paese. Il progetto, tra approvazione e realizzazione, dovrebbe essere ultimato in 18 mesi con un ricavo stimato di 100 mila euro dal secondo anno di gestione. «Questo rappresenta solo un primo passo verso l'idea di territorio che abbiamo adottato - commenta Colangelo - . Necessario sarà lavorare per lo sviluppo anche in futuro, quando non ci saranno più i Fas». **s.pac.**

ELEZIONI REGIONALI  
25 MAGGIO 2014



SANDRO  
CIACCHI



## SPORT



# La speranza dell'ultimo minuto

**Il Sulmona di Luiso vince per la prima volta in casa e domenica si gioca i play out. Pratola retrocesso. Testa a testa tra Goriano e Bucchianico**

di **walter martellone**  
È arrivata. La prima vittoria casalinga del Sulmona di Luiso è arrivata nel momento più importante e decisivo della stagione, alla penultima giornata nel derby tessissimo contro il Giulianova che seppure salvo, non è venuto a Sulmona con l'intento di regalare punti. È stata una vittoria arrivata all'ultimo dei cinque minuti di recupero, sugli sviluppi di un calcio di punizione molto contestato dagli ospiti, che ha visto Sorrentino deviare la maldestra conclusione di Mallardo. È stato il tripudio sugli spalti ed in campo per tre punti che valgono oro e che valgono al momento la salvezza dei biancorossi. Manca ancora una giornata e sarà durissima visto che si dovrà andare in casa del Matelica, che dopo le polemiche della gara di andata (il campo ghiacciato) non sarà certo disposto a giocare rilassato. Certo, dipende anche dai risultati dell'Agnonese e dell'Amiternina che saranno impegnate in due difficili trasferte, ma si sa che nel calcio contano molto le motivazioni ed il Sulmona ne ha tantissime. Grande entusiasmo e grande speranza dunque sul campo, che contrasta con le notizie che provengono dalla Commissione accordi economici della Lega, che ha condannato il Sulmona al pagamento di circa ventimila euro, dopo le vertenze di alcuni calciatori che hanno dovuto abbandonare la squadra dopo la rivoluzione di Natale. Ne arriveranno altre, è certo, come è certo

che la società valuterà appena ricevuti gli atti ufficiali, di ricorrere in appello e quindi prendere tempo. Questo consentirà comunque un regolare decorso del campionato sul campo e quindi non ci saranno penalizzazioni nel campionato in corso. Ciò che accadrà dopo non è ancora chiaro, certo è che se arriveranno come sembra le altre richieste economiche, la società dovrà far fronte, in caso di condanna, ad un esborso economico notevole. A rischio l'iscrizione al prossimo campionato (qualunque esso sia) e comunque questa situazione creerà scompensi alla società, che con molta difficoltà era riuscita a rimettere su una squadra per terminare il campionato. In Promozione conclusione amara per il Pratola che perde contro il Castello 2000 (2-1) e retrocede in Prima Categoria. Non sono serviti gli sforzi della società con gli innesti nel mercato di riparazione, a recuperare i punti persi malamente nella prima parte della stagione. Continua invece la rincorsa straordinaria del Pacentro, che è andato a vincere in casa della vincitrice del campionato, il Borrello, che seppur sazio dal successo ottenuto in stagione è pur sempre la squadra più forte e quindi l'impresa dei ragazzi di Di Sante è di assoluto valore. In Prima Categoria è sempre più avvincente il testa a testa tra il Goriano ed il Bucchianico, con le due squadre divise da un solo punto a due giornate dal termine. Il Goriano ha umiliato il Pianella (8-1) mentre il Bucchianico ha vinto in casa del

Real Ofena Capistrano (1-2). Calendario alla mano, le insidie maggiori sembra averle il Bucchianico che dovrà affrontare nell'ordine Torre Alex di Cepagatti e Raiano in lotta per i play off, mentre il Goriano dovrà vedersela con il Rosciano ed il Popoli che non devono chiedere più nulla al campionato. Se il Goriano comunque vince entrambe le gare, e ne ha tutte le possibilità, avrà vinto il

campionato a prescindere da cosa possano fare gli avversari. Vittoria di prestigio anche per il Raiano che batte in pieno recupero il Torre Alex (2-1) e rimane in corsa per i play off. Proprio i rossoblu sono arbitri del campionato, dovendo ricevere all'ultima giornata il Bucchianico. Vincendo accedrebbero ai play off promozione e farebbero un favore enorme al Goriano.



Stampa  
e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)  
Info: 348.7225559

## Classifica aggiornata al 2 maggio

### SERIE D

Ancona	74
Matelica	65
Termoli	64
Maceratese	61
Vis Pesaro	49
Recanatese	46
Celano Fc Marsica	45
Jesina	45
Fermana	44
Fano	44
Giulianova	44
Civitanovese	41
<b>Sulmona</b>	<b>40</b>
Amiternina	39
Agnonese	39
Angolana	26
Isernia	25
Bojano	1

### PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	69
Paterno	62
Fontanelle	62
Pontevomano Calcio S. R. L.	56
Notaresco	51
Mosciano Calcio	49
Mutignano	48
Poggio Barisciano	47
Polisportiva Controguerra	47
Team 604	44
Jaguar Angizia Luco	43
Cologna Calcio	42
Real Carsoli	41
Balsorano	39
S. Omero Palmense	37
Tossicia A. S. D.	36
Valle Aterno Fossa	24
Hatria	21

### PROMOZIONE GIR. B

Borrello	73
Val di Sangro	69
Torrese Calcio	67
Virtus Ortona Calcio 2008	48
Folgore Sambuceto S. P.	47
<b>Castello 2000</b>	<b>46</b>
Passo Cordone	45
Guardiagrele	44
Valle del Foro	44
Castiglione Val Fino	44
Penne 1920	42
Silvi	41
Moscufo	41
Fossacesia	38
Lauretum	35
<b>Pacentro 91</b>	<b>34</b>
Real Tigre Vasto	30
<b>Pratola Calcio 1910</b>	<b>25</b>

### PRIMA CATEGORIA GIR. C

<b>Goriano Sicoli</b>	<b>66</b>
Bucchianico Calcio	65
Scafa A. S. D.	55
Torre Alex Cepagatti	55
<b>Raiano</b>	<b>53</b>
Rosciano	41
Real Ofena Capistrano	39
Volto Santo Manoppello	38
<b>Centerba Toro Tocco</b>	<b>35</b>
Antonio Scipione Nocciano	32
Orsogna 1965	30
Pianella 2012	30
Faresina	30
Alanno	29
Pro Celano	15
<b>Popoli Calcio</b>	<b>5</b>

## In campo per Marco e Sasà

**Una festa dello sport senza vincitori né vinti nel primo torneo in ricordo dei due rugbisti morti nell'incidente di gennaio scorso**

di **stefano di berardo**  
**SULMONA.** Si è svolto sabato 26 aprile il primo torneo rugby Old Città di Sulmona "Marco e Sasà", una giornata di sport dedicata alla memoria dei due ragazzi scomparsi nel tragico incidente del gennaio scorso che ha visto coinvolti i giovani rugbisti sulmonesi. Ad onorare la memoria dei due ragazzi sono intervenuti molti atleti, non più giovanissimi certo, ma con tanta voglia di mettersi in gioco. Hanno partecipato sei squadre provenienti da Abruzzo, Lazio e Veneto. Alcuni di loro nel passato hanno indossato la maglia della nazionale italiana e oggi continuano la loro passione a livello amatoriale. Le squadre partecipanti, che si sono affrontate in due gironi da tre sono state Old L'Aquila Rugby 1936, Cangrandi Verona, Tasci Falisci da Civita Castellana (Viterbo), Old Rugby Chieti, Triari Urbe Rugby e Old Rugby Sulmona. Una giornata che ha visto gli ospiti, prima di scendere in campo, accolti dal Comune di Sulmona che ha messo a loro disposizione una guida turistica per visitare la città, permettendogli di apprezzare le sue bellezze. Da turisti ad atleti: sul

campo dell'Incoronata i rugbisti si sono confrontati con allegria e amicizia, e alla fine a vincere è stato lo sport o almeno l'amore per lo sport. Non ci sono stati infatti né vinti né vincitori: la finalina che si sarebbe dovuta svolgere a conclusione del torneo, tra le rappresentative dei due gironi, non c'è stata: gli atleti, qualcuno un po' appesantito, avevano dato già tutto e poteva bastare. Meglio così, in fondo, perché i "vecchi" rugbisti ci hanno dimostrato che si può entrare in campo per puro divertimento e la vittoria conta poco, soprattutto se lo scopo è quello di onorare due ragazzi e uno sport che ha la capacità di trasformare una sfida in amicizia. Non sono scesi in campo per portare a casa un trofeo, non sono scesi in campo per schiacciare un avversario, ma per divertirsi insieme, e alla fine il terzo tempo con canti e brindisi se lo sono ampiamente meritato. Quando vincono tutti in fondo una finale non serve a molto, e non ci sarebbe potuto essere modo migliore per onorare Marco e Sasà.



## CINEMA E SPETTACOLI



Programmazione della Multisala "Igioland"  
dal 17 al 23 aprile

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
venerdì 18 aprile CHIUSO - lunedì 21 aprile APERTO

**Noah**  
(tranne 23 aprile)  
feriali  
18:20 - 21:10  
festivi  
15:40 - 18:20 - 21:10



**Storia di una ladra di libri**  
feriali  
18:30 - 21:10  
festivi  
15:50 - 18:30 - 21:10



**Rio 2**  
feriali  
18:10 - 20:40  
festivi  
16:00 - 18:10 - 20:40



Insieme di qualità...  
a Km 0

La concretezza del nostro impegno si traduce in  
**Sistemi di Gestione Certificati**  
coerenti con la nostra Missione Aziendale.



ristorazione collettiva

www.coselp.it



**THE CAFEDRAAL**

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

**TeleVoip Italia**

Via Alessandro Volta, 8  
67027 Raiano (AG)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

CULTURA

# Live 7.0: Morandi in concerto

Al palasport di Roccaraso il 7 maggio prossimo il concerto di un'artista che ha fatto la storia della musica italiana



di elisa pizzoferrato

**ROCCARASO.** Assistere ad un concerto di Gianni Morandi è come rivivere un pezzo di storia italiana, dagli anni Cinquanta ad oggi, accompagnati dalle note di alcune tra le più belle canzoni della nostra musica. La storia di Gianni come quella di tanti che, nati quando c'era ancora la guerra e da subito costretti a lavorare per vivere, scoprono la passione per la musica ascoltando a casa di amici le canzoni di Villa e Tajoli. La storia di un ragazzo costretto ad abbandonare la scuola ma che grazie ad un innato talento

nel '61 è chiamato a sostenere un provino per la Rca e a Roma per la prima volta vede una vera sala di incisione. La storia di tanti successi che dal primo LP pubblicato a soli diciannove anni con i celebri "fatti mandare dalla mamma a prendere il latte" e "sono contento" hanno trasformato l'acerbo ragazzo romagnolo in un artista a 360 gradi, da cantante ed attore a conduttore televisivo. La storia di chi ha vissuto gli anni del boom e della contestazione conoscendo proprio negli anni '70 uno dei periodi più bui sia sul

piano personale con la morte del padre che su quello professionale con l'arrivo in Italia delle nuove tendenze americane. La storia di

un ritrovato coraggio, della forza e voglia di continuare che, grazie alla collaborazione con Mogol, portano ad una nuova parentesi di successi: da "Canzoni stonate" a "Grazie perché" cantata in coppia con Amy Stewart, dal nuovo album "Uno su Mille" alla vittoria del Sanremo '87 con "Si può dare di più" cantata con Tozzi e Ruggeri fino all'intensa collaborazione artistica con il compianto Lucio Dalla. La storia di chi oggi, a settant'anni, riscopre il gusto e la gioia di cantare insieme ad un pubblico che non lo ha mai abbandonato, perché come lui stesso ha spiegato ai suoi amici di Facebook "lo spettacolo dal vivo è forse la forma di spettacolo che amo di più, e dopo più di 4.000 concerti in tutti questi anni, ogni volta è una grandissima emozione". Un'emozione da vivere e condividere con l'artista in procinto di partire con il nuovo tour "Solo Insieme 2014 - Live 7.0" la cui

anteprima nazionale è fissata il 7 maggio al Palasport Bolino di Roccaraso. Un grande evento per Roccaraso e l'Abruzzo, un'occasione imperdibile per riascoltare successi vecchi e nuovi entrati nel cuore di tante generazioni, organizzato dalla Geppi Eventi di Giuseppe Lepore in collaborazione con la Massimo di Francesco Produzioni e reso possibile dalla disponibilità dell'amministrazione comunale che avrà l'onore di ospitare a Roccaraso per una settimana Morandi ed il suo staff. «Un evento che avrà un'importante ricaduta sul territorio - aggiunge Lepore - e questo grazie all'impegno del Comune che ha scelto di investire in questa direzione» come hanno dimostrato gli appuntamenti con altri grandi cantautori finora organizzati. Puntare sulla buona musica per un rilancio del turismo sembra essere la scelta vincente per l'Alto Sangro che, come anticipa Lepore, «in estate ospiterà un altro grande concerto nell'ambito del cartellone congiunto dei Comuni di Roccaraso e Rivisondoli».



## Il "capodanno" pratoriano

Al via i festeggiamenti della Madonna della Libera: tra fede e musica, l'appuntamento più atteso dai pratoriani

**PRATOLA.** Pratola si tira a lucido per la settimana più attesa dell'anno. Segnaletiche stradali ritinteggiate, banchine e rotoie risistemate a dovere, luminarie già accese e bandiere con il volto della Madonna della Libera che sventolano sui balconi del centro storico. E il capodanno pratoriano e, come ogni anno, la frenesia e l'attesa di una festa da sempre seguita dal territorio peligno e dagli emigranti d'oltreoceano si fa sentire. Anche se sono finiti i tempi dei grandi cantanti milionari che attiravano gente da ogni dove, il pathos che il culto mariano regala riesce a riempire ancora oggi le strade di Pratola. Un programma economicamente ridimensionato ma non privo di eventi quello per i festeggiamenti della Madonna della Libera di quest'anno. Iniziativa la settimana religiosa il 22 aprile con il pellegrinaggio dei fedeli da Sulmona al santuario pratoriano, accompagnati dal vescovo Spina e da Annalisa Minetti, il clou

della festa si raggiungerà tra venerdì 2 maggio e domenica 11. Si attende venerdì infatti l'arrivo della compagnia di Gioia de Marsi, che con 12 ore di cammino giungerà al santuario peligno. Ad attenderla sotto il ponte dell'uscita autostradale A25 ci saranno le istituzioni con i gonfaloni per percorrere l'ultimo tratto insieme. Domenica 4 e 11 maggio rispettivamente alle ore 16:45 e alle 11:45, si celebreranno le solenni processioni in cui si porterà per le strade del paese la statua della Madonna. I festeggiamenti civili potranno essere seguiti da giovedì primo maggio con il tributo ai Beatles e ai Rolling Stones da parte delle band De Bidols e Brown Sugar che si esibiranno in piazza Garibaldi alle 21:30. Venerdì 2 maggio oltre all'esposizione della mostra fotografica "Il cammino della speranza" in onore ai pellegrini di Gioia dei Marsi si potrà partecipare al live music de "I ragazzi del giuboc" ripercorrendo le canzoni più gettonate degli anni '50. Sabato 3 maggio oltre al concerto musicale della banda città di Ailano si terranno i famosi spettacoli pirotecnici che avranno inizio alle ore 23. Per concludere poi le settimane dei festeggiamenti sabato nel pomeriggio ci saranno trampolieri e artisti di strada per intrattenere i più piccini e alle ore 21:30 in piazza Garibaldi si terrà lo spettacolo di Gabriele Cirilli. Dalle ore 23 tanta disco music in "Good night by Pratola" con la straordinaria partecipazione di Rosaria Renna e Claudio Guerrini direttamente da RDS. **v.pet.**



## Serpenti tra le carte dell'Unesco

Rinnovato il rito, a Cocullo ricercatori e antropologi preparano la strada per il riconoscimento della festa dei serpari come patrimonio dell'umanità

**COCULLO.** Una tradizione unica che valicando i confini nazionali ha trasformato, anche quest'anno, il piccolo borgo abruzzese di Cocullo in meta di pellegrinaggio per fedeli e turisti da tutto il mondo accrescendone fama, notorietà ed interesse scientifico. Come quello dell'equipe di antropologi che dallo scorso 28 aprile sta svolgendo un lavoro di ricerca e catalogazione delle principali caratteristiche del rito a supporto della richiesta di riconoscimento della festa come patrimonio immateriale dell'umanità da parte dell'Unesco. Una ricerca che continuerà il prossimo autunno ma che forse non riuscirà mai a spiegare quel momento in cui i timori, le avversioni e le oscure paure di ognuno magicamente si sciolgono al contatto con i serpenti di San Domenico a Cocullo. A legare il

piccolo borgo alla figura dell'abate benedettino è una storia antica fatta di persecuzione, di serpenti e di lupi famelici, di contadini devoti e di giovani madri; una storia che inizia intorno all'anno mille quando, a cavallo di una mula, in fuga dagli eretici che lo volevano morto, San Domenico abbandona la grotta dove si era ritirato per partire alla volta di Cocullo. Un tragitto che segna

l'inizio di un rapporto di fede e devozione verso un santo la cui celebrazione si intreccia e sovrappone con l'arcaico rito della Dea Angizia e dei serpari; sono loro i protagonisti di una festa che ogni anno, il primo giovedì di maggio, dopo l'accoglienza dei pellegrini e la santa messa solenne, a mezzogiorno vede la statua del santo coperta di serpenti portata in processione lungo le vie del

paese. Un rito dal significato profondo dove il mondo naturale con tutte le sue insidie e quello umano costretto a difendersi, paiono risolvere la loro eterna contrapposizione grazie alla figura eroica di San Domenico. Da quel lontano anno mille in cui il santo giunse a Cocullo e ordinò ad un lupo affamato di lasciare il piccolo neonato strappato alla braccia della madre, in cui sanò molti contadini e pastori morsi dalle vipere e dai cani rabbiosi e in cui, in procinto di ripartire, alla gente di Cocullo che gli chiedeva di lasciare qualcosa che li proteggesse, San Domenico diede in dono l'unica cosa che poteva regalare, un suo dente molare ancora oggi conservato come reliquia nel santuario del paese, da allora ad oggi nulla è mutato nei cuori e negli animi di chi ogni anno giunge a Cocullo per celebrare il santo.

e.piz.



**MONDO FANTASY**

**BALLOON ART**

Coloriamo i tuoi momenti da ricordare:

- nascite
- battesimi
- matrimoni
- compleanni
- e tanti altri...

ARTICOLI DA REGALO  
CARTOLERIA  
GIOCATTOLE

C.so Garibaldi 28 - RAIANO  
Tel. e Fax 0864 72458  
mondo\_fantasy@virgilio.it  
Aperte domenica mattina

Per le tue feste prenota la fantastica PIGNATTA

**BCC** CENTRO CREDITO **Pratola Peligna**

Insieme progettiamo e costruiamo il tuo futuro

**PREVIDENZA**  
con il FONDO PENSIONE  
a partire da 50 euro al mese

**PROTEZIONE**  
con la Polizza Easy Four  
a partire da 25 euro all'anno

**PIANIFICAZIONE**  
con il Conto Previdenza

Messaggio promozionale  
Per maggiori informazioni scarica i Fogli Informativi, le note informative e le Condizioni di Polizza della tua compagnia sul proprio sito o alla tua filiale di fiducia.

CHI VA...



## L'ordine sparso

Alla fine anche i monoliti si spezzano. Potrebbe essere questa l'osservazione riassuntiva di questa fase della campagna elettorale per le elezioni regionali del 25 maggio. L'ultimo episodio, quello che fa più riflettere, è la diaspora in atto a Pratola Peligna, dove il Partito democratico e la giunta comunale del sindaco Antonio De Crescentis, eredi di una tradizione di ortodossia ideologica e di politica a tutto tondo, dà vita ad un "tana liberi tutti" impensabile fino a due anni fa. Quando il sindaco "rosso" per eccellenza di questo territorio portò alla vittoria una coalizione di "sinistra sinistra", senza ombra di "larghe intese" o di aperture "al centro". Ed è una diaspora che viene in particolare da esponenti della nuova generazione, di Costantino Cianfaglione e Danesa Palombizio, oltre che di Fabrizio Fabrizi. In questo contesto la presa di posizione di Alessandra Tomassilli, ex vice sindaco ora anche lei in diaspora, almeno a livello amministrativo, e dei giovani Pd, non fa che sottolineare ulteriormente l'anomalia che si va delineando sotto la chiesa della Madonna della Libera. Ma la "fine delle ideologie" contagia un po' tutti i paesi, a destra ed a sinistra, con repentini cambi di casacca, con rimescolamenti improvvisi, con minacce provenienti dai piani alti della politica provinciale. Frutto delle scelte in atto da parte dei candidati presidenti, in particolare da parte di Luciano D'Alfonso. "Pur di vincere imbarco tutti". Senza pensare che poi bisogna anche governarla questa regione. Hanno iniziato due pesci grossi, Angelo Di Paolo, assessore uscente della giunta Chiodi, e Daniela Stati, ex assessore alla Protezione Civile. Stati è candidata, anche se indagata, Di Paolo no. Ma è coordinatore abruzzese del Centro democratico (quello della candidatura "sveltina" di D'Ambrosio) a sostegno di D'Alfonso e, in una recente dichiarazione, esalta "la



coerenza e gli ideali". Michele Fina, capo della segreteria del ministro (Pd) Orlando, prima lancia la candidatura del consigliere provinciale e sindaco Pd di Sante Marie, Lorenzo Berardinetti, e poi, all'improvviso, cambia obiettivo e punta a dare sostegno a Gerosolimo. A Raiano, tre consiglieri comunali ex Alleanza Nazionale, pupilli di Danilo Rossi, in un documento pubblico, annunciano che si, anche loro sosterranno Gerosolimo, in quanto "unico candidato in grado di assicurare una rappresentanza al consiglio regionale alla Valle Peligna". E buonanotte ai suonatori ad anni di militanza a destra. A Sulmona, l'appoggio alla candidatura di Gerosolimo da parte di Santilli e Pantaleo provoca un terremoto nella maggioranza, con ricatti e minacce di dimissioni da parte del sindaco Ranalli; con l'invito a cambi di collocazione in consiglio ai rappresentanti (Di Piero e Di Benedetto) oggi all'opposizione. E si potrebbe continuare con la citazione di episodi minori sparsi sul territorio. Se è vero che questa "nuova laicità ideologica" è segno di modernità, l'Abruzzo sta "tanto avanti" da rischiare di perdersi. **grizzly**

... CHI VIENE



## La grande famiglia

Chi lo conosce dice che non è uno di quelli che si fa mettere i piedi in testa: nonostante la moglie sia donna di carattere, Federico Cuccolini, prossimo segretario di palazzo San Francesco, nella casa, almeno quella comunale, sarà sicuramente lui a comandare. La nomina fatta dal sindaco Giuseppe Ranalli, lo metterà infatti un gradino in su rispetto alla consorte, Katia Panella, la dirigente del settore urbanistica che, tra i "capi" del palazzo, è quella che sta più in alto (anche nello stipendio). È stata lei, d'altronde, fino a poco tempo fa ad avere reggenze ad interim e vice segretariato: una donna di peso (a dispetto della sua linea invidiabile) che, però, con la fuga dell'ex segretario Cesidio Presutti, aveva deciso di mollare qualche responsabilità, rassegnando anche lei le dimissioni dalla segreteria. Se per "poca fiducia" nel nuovo, già ex, arrivato, Cesidio Falcone, o per stanchezza, non è dato sapere; certo è che la Panella ora dovrà decidere se la buona e la cattiva sorte con il marito, dopo l'altare, vorrà dividerla anche al lavoro. Non che la "conduzione familiare" sia ben vista nei corridoi del palazzo, che già borbottano per l'incompatibilità, se non giuridica, almeno di sostanza. Tra le mura di San Francesco, d'altronde, non è facile vivere e sopravvivere comunque: il cambio di cinque segretari in meno di due anni ne è un esempio lampante. Angela Graziani emigrata nelle Marche con in valigia un avviso di garanzia e una condanna della Corte dei Conti (per l'auto riparata con i soldi pubblici all'ex sindaco Fabio Federico), Francesca Colella sostituita nonostante la sua volontà di restare, Cesidio Presutti che ha preferito le acque più chete della Valle Subequana, Cesidio



Falcone che, chiamato per un breve periodo, si diceva dovesse comunque restare in sella e ora Federico Cuccolini, che viene da Silvi dopo aver avuto esperienze a Pineto, Pianella e Capistrano. Il suo compito, si è capito, non sarà facile; anche perché la rivoluzione annunciata da Giuseppe Ranalli in campagna elettorale (e in passato da tutti i sindaci) non si è compiuta: lo staff è rimasto una chimera e la riorganizzazione della struttura si è infranta contro ricorsi, vertenze e boicottaggi vari. Neanche le posizioni organizzative, Ranalli, è riuscito a cambiare in Comune, dove in sostanza gli orticelli sono così radicati da essere diventato quasi impossibile estirparli. La politica, dal canto suo, nonostante i roboanti annunci, alla fine ha dovuto finora sempre piegare la testa, perché il destino di una legislatura dipende molto anche da come gli uffici collaborano e dove decidono di mettere i bastoni, pronti alla prima minaccia a puntare le ruote dell'ingranaggio e farlo bloccare. Cuccolini ora dovrà cercare di metterci mano, con il vantaggio che, almeno nel settore urbanistica, avrà una fedele complice. **grizzly**

## la PuZZOLA



# ZAC SETTE

amalteia edizioni  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi  
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio  
grafica e impaginazione amalteia edizioni  
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

## ETICA & RESPONSABILITÀ

# -spreco +economia

Pingue SCONTA del

# 30%

i PRODOTTI FRESCI  
prossimi alla scadenza!

CONAD

INDICAZIONE PREZZI



di Torino Di Giannantonio e C. s.r.l.

## STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradecasfalti.it

# Ottica D'Alim **O**nte

**Perchè da noi troverete  
sempre qualcosa in più...**

## **Estate Full Optional**

*Aprile e Maggio' Speciale Vista/Sole*



Nei centri OXO, se acquisti un occhiale da vista con lenti antiriflesso avrai diritto, con **SOLO 5 EURO**, anche a un paio di lenti vista-sole.

Partner:  **ESSILOR**

**HOYA**

 **RODENSTOCK**



[www.oxoitalia.com](http://www.oxoitalia.com)

# Ottica D'Alim **O**nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0% 

Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)

Tel. e fax 085 9875076

e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)

Tel. e fax 085 974595

e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)